

L A M A G A

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 30
" Sei mesi.	" 5. 50.	" Sei mesi	" 8. 30
" Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

A Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 30 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

TRATTATO DELLA PACE ONOREVOLE CHE SI PRETENDE CONCHIUSA

FRA LE QUATTRO POTENZE BELLLLLIGERANTI!!!

In nome della Santissima Trinità per parte della Francia, dell' Inghilterra e della Russia, e del Gran Profeta Maometto per parte della Turchia,

I quattro plenipotenziari sottoscritti rappresentanti le quattro potenze bellllligeranti,

Considerando :

Che siamo nel mese di Gennaio e che in Gennaio suole essere abitualmente freddo, tanto più fra i tartari della Crimea,

Che Sebastopoli è un osso duro da rodere e che i russi non sono soldati di pasta frolla,

Che le vittorie del tartaro non sono state ancora confermate dopo cinque mesi.

Che il Generale *Cane-di-Roberto* è un gran *Cane*, ma un gran cattivo Generale,

Che le due vittorie d' Alma e d' Inkermann furono due grandi vittorie, ma che se gli alleati ne riportassero altre due dello stesso genere, l'armata anglo-turco-francese sarebbe completamente spacciata,

Vista l'inefficacia della medaglia benedetta di *Cane-di-Roberto* per trionfare della scismatica Russia,

Vista l'inutilità degli sforzi della Gran Croce dell'ordine del Bagno per sconfiggere i cosacchi,

Visti gli importanti risultati del portafoglio smarrito da Meschin-koff e rinvenuto dagli alleati,

Vista l'importante conquista di Bomarsund fatta dal canuto Ammiraglio Napier,

Visti i prodigi operati dalle bombe asfissianti in tutto il corso della guerra,

Visto il florido stato di salute dell'esercito assediante in Crimea descritto dal *Times*,

Viste le felici condizioni annonarie d'Europa,

Visto che finora il gran numero dei cadaveri, dentro la fortezza di Sebastopoli, non ha ancora prodotto l'effetto di una completa asfissia dei russi sperata dall'ammorbamento dell'aria annunciato dai dispacci telegrafici,

Visto l'entusiasmo della popolazione tartara per l'armata alleata,

Viste le strepitose vittorie di Sciamil nel Caucaso dal primo giorno della dichiarazione di guerra,

Vista la neve caduta in questi ultimi giorni sotto le mura di Sebastopoli in favore della barbarie moscovita e a danno della civiltà occidentale,

Visto l'ultimo proclama di Papà Nicolò,

Visti i numerosi rinforzi mandati dall'Austria sul teatro della guerra dopo la conclusione del trattato di alleanza colle potenze occidentali.....

Vista (e odorata) la dissenteria cronica da cui venne assalito il Generale Plonplon dopo il suo arrivo in Crimea,

Vista la pace onorevole conchiusa dal Piemonte coll'Austria nel 1849 dopo la battaglia di Novara e la capitolazione di Milano,

Visto l'entusiasmo della nazione francese per l'imprestito aperto dal suo imperatore e canonico, nonchè per la partenza dei soldati per la Crimea,

Visti i voti del congresso della pace per la fine della guerra, e considerata l'inumanità di versare tanto sangue e spendere tanti milioni per la fabbrica dei fiaschi di Sebastopoli,

Ritenuto che Sebastopoli è la Novara degli alleati e che la battaglia di Sinope è la capitolazione di Milano della Sublime Porta,

Ritenuto che il Piemonte pagò 75 milioni a Radetzky per indennizzarlo delle spese della guerra,

Ritenuto che Omer-Pascià ebbe l'impertinenza di dar sempre delle busse ai russi sul Danubio, mentre Lord Ragliano e Cane-di-Roberto ebbero l'abitudine di riceverle sempre in Crimea,

Gli *alloé* da una parte e Papà Nicolò dall'altra, hanno conchiuso insieme la seguente *pace onorevole*:

ART. 1.— Chi ha avuto ha avuto; chi ha le coste rotte se le tenga e chi ha la rognia se la gratti.

ART. 2.— I russi rimangono padroni della Russia, i francesi della Francia e gli inglesi dell'Inghilterra.

La Crimea rimane in assoluta proprietà di Papà Nicolò coll'obbligo di darne il governo al famoso tartaro che portò pel primo la notizia della presa di *Se-ghe-sta-un-po-li*. È ancora da stabilirsi se i turchi rimarranno padroni della Turchia.

ART. 3.— Le fortezze di *Se-ghe-sta-un-po-li* saranno riparate a spese degli *alloé*. Siccome però i danni portati dalle bombe anglo-francesi sono assai leggieri, gli *alloé* si obbligano a pagare 75 milioni d'indennità alla Russia per le spese della guerra.

ART. 4.— Questi 75 milioni saranno però pagati esclusivamente dalla Turchia.

ART. 5.— Gli *alloé* si obbligano pure a far le spese occorrenti per pescare i vascelli russi sommersi all'imboccatura di *Se-ghe-sta-un-po-li*. I più famosi Idrantici inglesi e francesi saranno posti alla direzione dei lavori.

ART. 6.— In caso che la pesca non riesca felicemente, gli *alloé* pagheranno l'ammontare dei vascelli in denaro.

ART. 7.— Tutto il materiale di guerra dei sullodati *alloé* rimane a disposizione della Russia. Gli sarà però aggiunto un parco d'assedio, come quello di Peschiera, affinché le condizioni della pace onorevole siano identiche a quelle della pace onorevole del Piemonte.

ART. 8.— Omer-Pascià sarà posto sotto Consiglio di guerra per essere fucilato.

ART. 9.— L'Ammiraglio Napier sarà nuovamente mandato nel Baltico per ricostruire le fortificazioni di Bomarsund.

ART. 10.— L'Austria in ricompensa della sua alleanza cogli *alloé* e dei buoni servigi resi alla Russia, sarà conservata nell'assoluto dominio dei principati danubiani. Saranno garantiti tutti i cosiddetti suoi possedimenti in Italia e in Ungheria.

ART. 11.— Sarà data facoltà agli *alloé* di distruggere le fortificazioni costrutte a Balaclava prima di abbandonare la Crimea.

ART. 12.— Sarà pure accordato agli *alloé* di condur seco loro in Occidente tutti gli *insetti* che avranno potuto raccogliere in Crimea.

ART. 13.— La Turchia sarà per ora lasciata nello *status quo*, salvo a Papà Nicolò di fare un altr'anno la passeggiata che per ora ha sospeso per Costantinopoli.

ART. 14.— Il presente trattato avrà esecuzione prima della fine del corrente Gennaio.

Firmati.— I PLENIPOTENZIARI DELLE QUATTRO POTENZE BELLLLLIGERANTI!!!!
Controfirmata.— LA MAGA

GHIRIBIZZI

— La *Buona Novella* deplora *altamente* che nelle feste del Natale vi sia stato a Genova un pizzicagnolo che abbia fatta la caricatura del consesso dei porci di R.....! Anche la *Buona Novella* si mette a fare da cappellone?.....

— Nelle visite del capo d'anno, il Papa, ricevendo la visita degli Ufficiali delle truppe pontificie, disse loro che potrebbe esser vicino il tempo in cui avesse bisogno di loro. Il Papa non ha dunque più l'antica fiducia negli austro-francesi. Povero Papal Cattivo segno!

— Il *Cittadino d' Asti* dice che l'Avvocato Cesare Leopoldo Bixio sta per presentarsi, come candidato, al Collegio di Staglieno, e soggiunge: « l'Avvocato Bixio è lo stesso che propose la legge sull'atterramento del Castelletto e del S. Giorgio, e quella sull'espulsione dei Gesuiti e delle Dame del Sacro Cuore. » — Chi non sapesse altro, crederebbe, sulla fede del *Cittadino*, che l'Avv. Bixio fosse un ultraliberale, ed un terribile anti-clericale. Ciò poteva essere nel '48, ma non è più al presente, e crediamo che, se i tempi lo permettessero, sarebbe disposto a proporre piuttosto la nuova erezione del Castelletto e del S. Giorgio, e il richiamo dei Gesuiti. Avviso agli Elettori di Staglieno e di S. Fruttuoso!

— Il *Cattolico*, appoggiando la stessa candidatura, riporta l'annuncio del *Cittadino*, ma tace le circostanze che, secondo il *Cittadino*, raccomanderebbero la candidatura dell'Avv. Bixio ai liberali. Così l'avviso del *Cittadino* serve pei liberali, e quello del *Cattolico* serve pei clericali, affinché il candidato trionfi coi voti di questi e di quelli. Secondo avvertimento agli Elettori di Staglieno e di S. Fruttuoso!

— Nelle strade di Genova, che si vanno mano mano riparando, osserviamo lasciati molti sconci addentellati, non riparati, in cui è facilissimo inciampare e cadere. Non sappiamo come ciò possa permettersi da chi sovrintende ai lavori. Avviso a chi tocca.

— Madama Elena! Le vostre femminee narici non sono ancora state percorse dalle profumate esalazioni che escono nella notte dai rubinetti del gaz nelle principali contrade della Città, ma specialmente nella via S. Ambrogio e Lomellina?? Per carità Madama! Misericordia del nostro naso!

— Il Giornale il *Piemonte* dice: « se siamo richiesti dall'Inghilterra e dalla Francia per entrare in alleanza offensiva e difensiva, questa è un'ottima occasione. Alleanza vera; la nostra bandiera unita alle altre per fiaccare le forze del più gran despota d'Europa ec. ec. Non grette cupidigie, non ambizioncelle di Municipio; certezza di aver voce e mano nei consigli della pace. » — La *Maga* per tutta risposta, manda il *Piemonte* (Giornale) a leggere la favola della società del leone cogli altri animali.

— Signor Questore gentilissimo avete ancor preso nessun provvedimento per reprimere il rovinoso giuoco della *carrettella*? I padri di famiglia aspettano, le madri aspettano, e finora non vedono nulla!..... (Art. Com.)

— Si legge sul *Campanone*: « La nostra amatissima regina diede alla luce un principino. Lo stato dell'augusta puerpera è soddisfacente. »

— Scrivono da Roma che vi è gran concorso a vedere il magnifico triregno contorniato di brillanti regalato dalla regina di Spagna al Papa. È lo stesso triregno che costò cinque milioni di reali, mentre l'augusta regina Isabella non ne diede che tremila ai feriti di Luglio.

— Un Giornale di Torino ha fatto una statistica presuntiva di tutti i Senatori che voteranno *in favore* della legge sui conventi e di quelli che voteranno *contro*. La lista dei contrari supera di 11 quella dei favorevoli. Viva la buona fede ministeriale!

— Reverendo Dottor Gio. Batta Brignardello di Chiavari sapreste dirci nulla di quel certo matrimonio misterioso di quel certo S..... con quella certa D.....??? (N. C.)

POZZO NERO

Il Provinciale dei Cappuccini.— Il Provinciale dei cappuccini della provincia di Genova ha mandato una lettera minatoria a tutti i Guardiani dei conventi della provincia, affinché obblighino tutti i frati a sottoscrivere la petizione contro la legge per l'abolizione dei conventi, coll'ordine di prender nota di tutti quelli che vi si rifiutassero, per colpirli *a tempo e a luogo* se la legge, *come si spera* (così la lettera) *non passerà*. I poveri cappuccini firmarono dunque tutti, e chi non sapesse altro, crederebbe che la volontà unanime dei cappuccini fosse di restar col cappuccio!..... Vi sono invece moltissimi che desiderano uscir di pollaio, in questo come in tutti gli altri ordini, e se potessero parlare, vedrebbe il Governo dov'è il maggior numero. L'incaricato di spedire le cappuccinesche petizioni è il Barone Giuseppe Cataldi illuminatore dell'Immacolata.

Un colpo apoplettico anti-cattolico.— Il famoso parroco dei giuramenti ebbe l'altro ieri un insulto apoplettico. — Che anche gli accidenti si siano fatti valdesi?? Proponiamo il quesito al *Cattolico*.

Colloquio di alcune monache.— La *Maga* crede suo debito riferire un curioso colloquio avvenuto a proposito della legge sui conventi fra alcune Monache: la scena è in parlatorio. — *Interlocutrici*: Parecchie monache sedute di quà e di là delle grate. — *Una monaca* (continuando il discorso)..... A buon conto questi scomunicati avran sentito il terremoto, e avrà loro fatto fare giudizio!... — *Un'altra*: Oh! sì, che volete che si facciano del terremoto? Hanno l'anima indurita più del cuore di Faraone, *et induratum est cor Pharaonis!*

Il miglior partito (scappò su a dire una giovinetta meno maliziosa delle due volpi vecchie) sarebbe mandar loro un pan dolce per ciascheduno (ministri deputati e senatori) accompagnato da un cartoccio di confetti e mescervi qualche medagliina o abitino della Immacolata. — Bella e novizia! proruppero in coro le vecchie abbadesse. — A questo punto la *Maga*, come profana, non poté più ascoltar nulla dei loro discorsi.

COSE SERIE

Il Cattolico e la Gazzetta dei Tribunali.— Il *Cattolico* mena un grande scalpore per un *dotto* e più prolisso articolo inserito sulla *Gazzetta dei Tribunali*, in



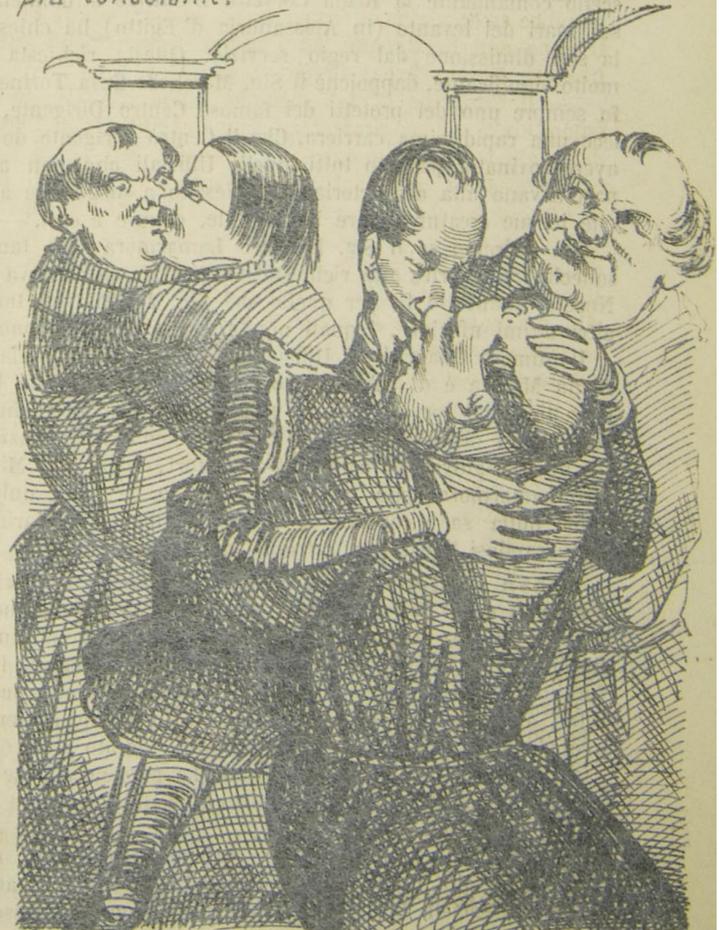
Ciò che capiterà ai tacchini, se faranno alleanza coi Galli.



Lo stato delle truppe alleate continua ad essere il più consolante.



Sulla scena.



Dietro la scena.

cui si combatte la legge sull'abolizione dei conventi dal lato del diritto di proprietà. Il *Cattolico* è tanto contento di codesta inaspettata alleanza che ha ristampato l'articolo in un supplemento e lo ha diffuso a migliaia per *illuminare l'opinione pubblica* contro il furto che si sta per commettere dal Governo a danno dei frati. Il *Cattolico* non ha però osservato che l'articolo non appartiene all'ordinaria redazione della *Gazzetta* ma è uscito dalla penna di un avvocato che bazzica volentieri con monache e frati di tutti i colori. La redazione della *Gazzetta* ha sufficiente buon senso per non farsi lancia spezzata dei sandali e delle cocolle, e gli Avvocati che la compungono sanno che se il *lato politico* non è tutto in una questione, è però qualche cosa di più che il *lato legale*. Prima di essere Avvocati, essi sono italiani, uomini di liberali opinioni, e sanno qual lebbra siano per la patria i cappucci d'ambo i sessi. Quindi essi non accetteranno la solidarietà di quell'articolo che ancorchè giusto (ciò che neghiamo) dal *lato legale* sarebbe un assurdo dal *lato politico* in uomini che si proclamano di liberali convincimenti. Con ciò non facciamo l'apologia della legge com'è, ma rivendichiamo al Governo e al Parlamento il diritto di distruggere tanti covi d'oziosi che infestano e corrompono il paese. La *Gazzetta* poteva combattere le imperfezioni della legge, che molte ve ne sono, non mai negare un diritto, che, ove non si potesse d'altronde ripetere, si potrebbe sempre attingere nella rivoluzione. Colla logica dell'articolista della *Gazzetta* (che, lo ripetiamo non può far parte dell'ordinaria compilazione) bisognerebbe rispettare il governo temporale del Papa, il dominio dell'Austria e degli altri principi italiani, e tutti gli altri assurdi *politici* consacrati dalla legalità, dal diritto di conquista, da quello dei trattati e dalla prescrizione. Attendiamo una spiegazione dalla nostra ottima consorella e intanto nel prossimo Numero torneremo sull'argomento.

Un'altra dimissione nella Marina militare.— Anche il Signor Marchese Ceva di Noceto Capitano di vascello comandante la Regia Corvetta *Euridice* attualmente sui mari del levante (in Alessandria d'Egitto) ha chiesta la sua dimissione dal regio servizio. Questa richiesta è molto significante, dappoichè il Sig. Marchese Ceva Torinese fu sempre uno dei protetti del famoso Centro Dirigente, e fece una rapidissima carriera. Che il Centro Dirigente dopo avere rovinato, perduto tutti quelli Ufficiali che non appartenevano alla consorte, sia riuscito a disgustare anche le sue creature? Pare impossibile, eppure è così.

Ora vedremo se il Sig. Ministro Lamarmora sarà tanto sollecito ad aderire alla richiesta del Sig. Marchese Ceva di Noceto, quanto lo fu per quelle del Sig. Jouan e di tanti altri ottimi uffiziali, i quali non avevano titoli *blasonati*.

Il numero totale degli Ufficiali Superiori del Corpo della Regia Marina è di 22; dal 1849 in poi ben 18 ne furono tolti dal servizio attivo, per conseguenza non rimasero che 4 degli anziani, tutti gli altri vennero rimpiazzati da uffiziali giovani. I commenti ai lettori, ed al Sig. Ministro Lamarmora, che probabilmente non ne saprà nulla, come nulla sa e conosce di quanto si riferisce a Marina, dichiarandosi egli stesso *estraneo alle cose di mare*.

Nuova Società per l'Illuminazione a Gaz di Genova e di Sampierdarena.— I canali della nuova società del gaz fondate in Sampierdarena sono giunti finalmente in Genova e i primi esperimenti della sua luce furono i più soddisfacenti. Essa è nitida, brillante, depurata, anche più di quella che esisteva in Sampierdarena, e quel che è più, priva d'ogni odore ingrato e d'ogni esalazione alta ad annerire le pareti. Le persone che ne fecero acquisto già ebbero a rimanerne soddisfatte e lo saranno anche più in avvenire.

L'esorbitante aumento si dei carboni che dei noli, non permettono alla nuova società di ribassare i prezzi adottati dalla società bisagnina, ma gli abbonati possono

aspettarsi da essa ogni sorta di agevolezze anche sugli accessori dell'illuminazione.

La società del gaz di Sampierdarena è composta di nazionali ed ha il merito di aver posto in circolazione ragguardevoli capitali in vantaggio della patria industria, dato lavoro a molte braccia e giovato al comodo ed al decoro della Città. Essa merita dunque alla sua volta il plauso e l'incoraggiamento dei cittadini, e speriamo che questo non le mancherà nell'acquisto del gaz.

Gli uffici della Società sono presso la Chiesa di S. Fede.

Discussione sull'abolizione dei conventi.—

La discussione sull'abolizione dei conventi alla Camera dei Deputati dovea aver principio ieri, essendo stata rimandata il giorno 8 per l'ora tarda. I Deputati iscritti per prendere la parola erano. — *In favore:* Boncompagni, Brofferio, Pescatore, Cadorna Carlo, Deforesta, Pallavicini Giorgio, Brunier. — *Contro:* Cavour Gustavo, Deviry Despine, Solaro, Sonnaz, Genina, Della Motta, Ghiglini, Pallavicini Francesco, Costa di Beauregard, De Chambost.

Malattia della regina Maria Teresa.— *L'Armonia*, il *Cattolico* e il *Campanone* annunciano colle lagrime agli occhi la malattia della regina Maria Teresa vedova di Carlo Alberto e la raccomandano alle preghiere dei fedeli. Si dice che la salute del Duca di Genova sia leggermente migliorata.

DISPACCI

TORINO, 9 Gennaio.— Nella seduta d'oggi la Camera dei Deputati incominciò la discussione generale sul progetto di legge per soppressione di comunità religiose. Dopo esaurito un incidente sulle petizioni dei Vescovi, il Presidente Boncompagni pronunziò un discorso in favore, ed il Deputato Cavour Gustavo ne disse uno contro il medesimo.

TORINO, 10 Gennaio.— La Camera dei Deputati continua ad occuparsi della discussione generale del progetto di legge per la soppressione di comunità religiose. Parlarono in favore i Deputati Brofferio, Pallavicini ed Asproni. L'opponnò il Deputato De Viry.

VIENNA, 8 Gennaio.— Nella conferenza di ieri i rappresentanti delle quattro potenze si sarebbero messi d'accordo sul senso e la portata dei punti fondamentali, che devono servir di base ai negoziati aventi per iscopo il ristabilimento della pace europea.

L'Imperatore d'Austria ha accordato una nuova conferenza al Principe Gortschakoff.

COSTANTINOPOLI, 1.º Gennaio.— Le pattuglie francesi sono in attività.

I Russi costrussero un ponte, il quale unisce la Città di Sebastopoli ai forti del Nord. I Francesi stanno costruendo una grande strada da Chamiesch al campo.

Reamil fu nominato Presidente del Consiglio, in surrogazione di Sceikib Pascià.

ATENE, 5 Gennaio.— L'Ammiraglio Barbier ed alcuni Ufficiali francesi furono presentati alle LL. MM. Si parlò del richiamo di tutti gli Ambasciatori greci.

PARIGI, 10 Gennaio.— L'Imperatore Napoleone, consegnando la bandiera al distacco della Guardia imperiale, che parte oggi per la Crimea, termina il suo discorso dicendo: « Andate a prender parte a ciò che rimane di pericoli a superare, di gloria a conquistare. Quanto prima riceverete il battesimo a cui anelate. Concorrete a piantare le aquile sulle mura di Sebastopoli. »

Si ricerca un giovine di 12 circa anni il quale voglia impiegarsi come garzone in una Tipografia per apprendere l'arte.

G. B. GARDELLA, *Ger. Resp.*